



Strada



Parrocchia S. Giorgio Ducenta - Don Michele"



@Parroco5



parrocchia@sangiorgioducenta.it

Tel. 0818147363

Facendo...



Anno XIX N°1 Gennaio - Febbraio - Marzo - 2018

anche su...

www.sangiorgioducenta.it

IL NOSTRO PASTORE:

"...L'educatore guarda al futuro per promettere vita nuova..."



un'umanità che guarda a nuove forme e a nuove dimensioni di partecipazione alla vita. In questa prospettiva, l'anno pastorale per la nostra diocesi si è delineato come in naturale continuità con il precedente. Infatti, dopo la conclusione del Giubileo della misericordia, la tensione pastorale della nostra comunità ecclesiale si era subito aperta all'attenzione ad un più vivo dialogo con i giovani per accoglierne le domande che sempre accompagnano la loro ricerca di vita. Più che a trasmettere ai giovani indicazioni precostituite, la nostra Chiesa si è sentita chiamata all'ascolto delle loro presenze, delle loro parole, riconoscendo che ogni domanda di vita è la ricerca di un dialogo, di un accompagnamento nella speranza di orientarsi verso mete, più vere e significative. L'intensa espressione del Salmo 145,4 "Una generazione narra all'altra..." ha accompagnato ogni proposta pastorale dell'anno trascorso, e rimane ancora come guida del nuovo anno. Il documento preparatorio del Sinodo ha evidenziato la necessità che tutta la Chiesa, nella sua missione educatrice, viva intensamente la consapevolezza di essere sempre in formazione e che un'efficace azione educativa deve saper fare tesoro della tensione educativa verso i giovani per formare più veramente se stessa.

Segue a pag. 2

È una missione affascinante e di alto profilo quella che pare come riassunta in queste parole scritte nel documento preparatorio al prossimo Sinodo dei vescovi, intitolato "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". In esso l'espressione "... sostenere le libertà che si stanno ancora costituendo" sembra presentare una proposta attenta alla realtà ed ai dinamismi del mondo globalizzato e, quindi, degli atteggiamenti e delle sensibilità da curare in un efficace cammino di dialogo educativo con

NELLE PAGINE INTERNE

1. Il Vescovo...
2. Il Parroco...
3. L'apostolato della Preghiera in Parrocchia
4. Il Papa ai veri Cristiani...
5. Comunità religiose...
6. "Io... Con gli altri giovani..."
7. Natale in Parrocchia
8. Ai Fidanzati...
9. Gruppi parrocchiali...i nomi...





da pag. 1

Un'azione pastorale, una tensione educativa sarà efficace se innanzitutto il pastore, l'educatore sarà desideroso di sviluppare nella verità la promessa di vita nuova che è contenuta in ogni esperienza vissuta e se saprà accogliere, nelle domande che il giovane potrà esprimere, i dinamismi di situazioni e di sensibilità sempre nuove con cui dialogare. Il pastore, l'educatore è l'adulto che non smette di guardare in avanti, di pensare al futuro insieme a quei giovani con i quali la storia lo chiama a camminare, lo chiama a sognare mete più vere di vita umana. Formare non significa rincorrere o continuare a riproporre modelli o continuare a riproporre modelli superati dalle situazioni in cui vive l'umanità, ma piuttosto a tendere a superare le forme per progredire, per avanzare nella conoscenza e nel partecipare alla verità.

Il nostro impegno pastorale, in questo nuovo anno, vorrà tendere ancora all'educatore e all'educarci tutti ad "uscire", all'uscire dalle situazioni ormai fissate, da quelle forme di pensiero e di giudizio che non ci pongono più domande, che non ci attivano con lo stridore di possibili

contraddizioni, in cui il "nuovo" viene immediatamente classificato come "inutile". Dovremo educare ed educarci all'ascolto dell'altro, delle sue parole che potranno allargare le nostre, delle sue parole che potranno aprirci ad un ampio dialogo, della sua forza che potrà sostenere la nostra, della sua intelligenza che potrà aprire la nostra mente a dimensioni nuove, della sua fedeltà che potrà rafforzare il nostro impegno, della sua fragilità che potrà chiamare il nostro cuore a vivere una misericordia più grande. Il secondo momento del cammino del nostro anno pastorale, come quasi naturale sviluppo dell'educarci ad ascoltare con libertà ed accoglienza, vorrà sviluppare l'educazione all'"abitare", ovvero allo stare nella realtà verso cui ci siamo aperti e allora avremo il linguaggio, impareremo i gesti, cureremo la condivisione della fiducia e della speranza che ci farà capaci di "narrare" la via che abbiamo percorso per maturare, ciò che abbiamo conosciuto, visto, toccato, sentito nel cuore e che desideriamo condividere nella comune ricerca della verità e del bene.

Vescovo, Angelo Spinillo

IL PARROCO AI FEDELI DI DUCENTA



religione pagana (politeista) e, a quanto riporta lo storico Eusebio, l'aver strappato l'editto di Nicomedia (decreto contro i cristiani) davanti all'imperatore. Mio unico desiderio è quello, quindi, di preparare un popolo ben disposto ad accogliere la presenza del Signore secondo le indicazioni del Vangelo di Gesù e del Magistero della Chiesa attraverso le direttive dei nostri Pastori. Sarò vero pastore nella misura in cui aiuterò voi ad incontrare Cristo. Non esiste comunità cristiana se non avviene un incontro personale e significativo con Cristo. Vorrei adesso segnalare alcune priorità nel nostro cammino parrocchiale: Anzitutto l'evangelizzazione. Bisogna potenziare la catechesi allargandola a tutte le fasce d'età, studiando forme nuove di annuncio secondo le esigenze del nostro tempo. La comunità cristiana si edifica grazie ad una celebrazione fruttuosa dei sacramenti. Essi sono il culmine di un cammino di fede e l'inizio della vita nuova in Cristo. Fondamentale è la celebrazione del giorno del Signore, la domenica. Le nostre belle iniziative non avranno alcun senso se non scaturiranno dall'incontro vivo e vero con Cristo che si rende presente nella sua Parola e che si fa cibo per il nostro cammino di ogni giorno.

Saluto tutti voi, carissimi fedeli di Ducenta. Consideratemi il primo devoto di San Giorgio! Perché voglio fare mio il suo programma di vita. L'atto supremo di Giorgio è di aver rinnegato la

segue a pag. 3



Curiamo sempre più e sempre meglio il decoro della liturgia mediante la formazione di animatori e il potenziamento del gruppo dei Ministranti. Anche per loro occorre portare avanti un itinerario di formazione. L'attività di una comunità parrocchiale non si può ridurre solo alla celebrazione di atti di culto. Non possiamo chiudere gli occhi di fronte alle molteplici povertà presenti nel nostro territorio. Penso al disagio giovanile, alla solitudine di tanti anziani, al dramma di chi non ha lavoro e alle famiglie in difficoltà. Encomiabile è l'attività svolta dai ministri straordinari dell'Eucaristia a favore degli anziani e degli ammalati che deve essere sempre di più incentivata. La nostra comunità parrocchiale deve camminare nello stile della corresponsabilità. Segno eloquente di tale stile è la presenza attiva degli organismi di partecipazione: il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici. Ogni membro della comunità è chiamato a condividere con tutti i propri talenti, non importa se si fa poco o molto. Adoperiamoci a creare una comunità accogliente mettendo da parte l'invidia e la gelosia che generano inutili litigiosità. In tutta

semplicità e umiltà ci presentiamo come servitori senza pretese, lavoratori instancabili per il Regno di Dio. Tante cose belle si possono fare e tante iniziative si possono portare avanti, ma senza la generosa collaborazione di tutti la mia fatica sarà vana. Possa il Signore darmi la grazia di essere con voi e per voi un pastore secondo il suo cuore, un annunciatore di misericordia. S. Giorgio protegga oggi e sempre questa comunità parrocchiale. La Vergine Maria, Madonna della Buona Nuova, ci renda annunciatori di pace, gioia e speranza. L'occasione è propizia per ringraziare quanti mi sono accanto con il proprio sostegno spirituale e materiale perché io possa realizzare quanto sopra detto. Tra tutti ringrazio di cuore l'Architetto LUIGI PERFETTO per aver donato "TANTA LUCE" nella nostra Chiesa con il regalo dei fari a led e i piccoli lavori di manutenzione. Auguro inoltre a tutti voi di trascorrere un SANTO NATALE, SPERANDO CHE LA NASCITA DI GESU' BAMBINO POSSA FARCI RINASCERE OGNI GIORNO NELL'AMORE E NELLA DISPONIBILITA' VERSO GLI ALTRI. AUGURISSIMI!!!!

DON MICHELE

...LA MIA ESPERIENZA CON ALTRI GIOVANI...



Lo scorso 4 Dicembre nel nostro Salone Parrocchiale, così come in altre sedi parrocchiali della nostra Forania, in preparazione al prossimo Sinodo dei Vescovi, si è tenuto un incontro con alcuni giovani del nostro territorio parrocchiale per tenere un dialogo aperto sui motivi della lontananza dalla Chiesa per trovare insieme un'eventuale soluzione al problema. I nostri Parroci, nell'occasione, si sono scambiati le Parrocchie per permettere ai presenti di parlare con maggiore serenità visto che tante volte si

ha vergogna del proprio Sacerdote. Con noi era presente il Parroco di Frignano, Don Luigi Cacciapuoti mentre il nostro Don Michele era in compagnia dei giovani di Frignano. Insieme a Don Luigi abbiamo compreso che la fede in Dio e la comunione tra di noi è fondamentale per un corretto inserimento nella Parrocchia. Parlando da rappresentante della forania di Ducenta, in quanto organizzatrice del tutto insieme ad altri collaboratori, posso definire la serata trascorsa un grandissimo successo, grazie alla presenza di oltre 20 giovani, nonostante non sia un grande numero e considerando che in Parrocchia prima i giovani non erano presenti posso dire che abbiamo vissuto una bellissima serata fatta principalmente di dialogo. La gran parte dei giovani discutendo ha capito che si crede solo perché da piccoli così ci è stato insegnato, e non perché ci mettiamo veramente in discussione con maggiore interesse per capire noi stessi cosa vogliamo e proviamo. Questo piccolo step è stato solamente l'inizio di quello che stiamo continuando e continueremo a fare.

MARTINA BELLOTTA



COMUNITA' RELIGIOSE SUL NOSTRO TERRITORIO PARROCCHIALE



1. LE DISCEPOLE DI S. TERESINA DEL BAMBINO GESU'

LE SUORE ATTUALMENTE PRESENTI NELLA CASA DI DUCENTA

1. SUOR VALERIA IACOLARE
2. SUOR TECLA ZAGLIANI
3. SUOR GIAGINTA BEDHA (Indonesia)
4. SUOR MAREVIC SINGSON (Filippine)

2. COTTOLENGO R.S.A. "PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA"

I principi ispiratori:



Nei principi ispiratori delle opere cottolenghine convergono e trovano piena realizzazione i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, nonché quelli enunciati nella Costituzione Italiana di giustizia sociale, salute, solidarietà e nelle molteplici "Carte dei diritti" promulgate nel corso degli anni. Nell'oggi la missione della Piccola Casa, incarnata e identificata con l'opera stessa, è specificata per tutti coloro che entrano in contatto con Lei nella dichiarazione d'intenti espressa nel testo proprio. Nella "Mission" viene esplicitata la ragion d'essere stessa della Piccola Casa, facendo conoscere la sua ricchezza spirituale il suo bagaglio di carità cristiana, i

principi che l'hanno ispirata e che da sempre animano il suo operato. Ogni interlocutore della Piccola Casa può trovare nella "Mission" quei tratti dell'identità cottolenghina che la caratterizzano e il particolare modo di accostare e di servire le persone in difficoltà destinatari delle sue cure.

LE SUORE ATTUALMENTE PRESENTI NEL NOSTRO COTTOLENGO:

SUPERIORA: SUOR ERNESTA ALBERTO

DIRETTRICE: SUOR ELISABETTA MARRONE

1. Suor Roberta Gandolfi
2. Suor Caterina uccheddu
3. Suor Umberta del Posse
4. Suor Domenica Verardi
5. Suor Francesca Anastasi
6. Suor Roberta Fiore
7. Suor Angela Costanzo
8. Suor Maria Teresa Cardella





3. IL PIME (PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE)



Attualmente è un Centro di animazione e di spiritualità missionaria, e svolge attività per adolescenti, giovani e famiglie delle Diocesi di Aversa e diocesi vicine. Promuove attività di discernimento che aiutano i giovani a scoprire se hanno la vocazione missionaria. Nel 2001 venne inaugurata la moderna chiesa esagonale, dove il 14 settembre 2005, con una solenne celebrazione presieduta dal Card. Crescenzo Sepe, vennero traslate le veneratissime spoglie del Beato Paolo Manna. La casa accoglie Gruppi di giovani e non giovani per una ricarica di spiritualità missionaria.

SUPERIORE: P. ALBERTO SIVIERO

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: 18 25 GENNAIO

TEMA DELLA SETTIMANA: Potente è la tua mano, Signore. (Esodo 15,6)

Cercare l'unità: un impegno per tutto l'anno

*Potente
è la tua mano, Signore*

(Esodo 15, 6)



La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. Ogni sera in Parrocchia a partire dalle ore 17,30 ci sarà un momento di Preghiera per una maggiore unità nella Chiesa di Dio.

SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2018





NASCE IN PARROCCHIA L'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA



Il primo Dicembre scorso, primo Venerdì del mese, su proposta del Parroco e grazie alla piena adesione di diversi fedeli che amano la devozione al Sacro Cuore di Gesù, è nato in Parrocchia l'Apostolato della Preghiera. Nell'occasione Don Michele ha invitato il Direttore Diocesano, Don Maurizio Palmieri, il quale prima di presiedere la S. Messa solenne ha tenuto una Catechesi sull'Importanza della devozione al Sacro Cuore di Gesù. L'Apostolato della Preghiera è un servizio alla Chiesa Cattolica diffuso in tutto il mondo, compatibile con tutti i tipi di associazioni e

movimenti, che propone la spiritualità del Cuore di Gesù per aiutare tutti i membri della Chiesa a vivere pienamente il Battesimo e l'Eucaristia nello spirito del sacerdozio comune dei fedeli. L' AdP propone tre impegni fondamentali:

- **l'Offerta quotidiana**
- **la Consacrazione**
- **la Riparazione**

Attraverso l'invito a pregare e riflettere mensilmente sulle intenzioni del Papa e dei Vescovi permette di collegare la vita spirituale con la realtà concreta delle "gioie e delle speranze, delle tristezze e delle angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (GS, 1).

*BENIAMINO SANTORO
(responsabile del Gruppo)*

IL PARROCO AI SUOI AMICI E FRATELLI POVERI



Carissimi/e, fra pochi giorni contempleremo ancora una volta il mistero di Dio che nasce bambino povero in una "periferia del mondo". Il presepe, allestito con amore nelle nostre case e nelle chiese, è un messaggio forte che ci interpella anche su questioni attuali. Desidero per questo rivolgere la mia parola, in occasione del Natale, soprattutto a quelle famiglie in situazione di grande sofferenza e povertà, perciò, chiedo a tutti voi che periodicamente venite in Parrocchia per ricevere il pacco alimentare di incontrarci in Chiesa **GIOVEDÌ 21 DICEMBRE ALLE ORE 19,00** per pregare insieme, conoscervi meglio, consegnarvi il mio regalo di Natale e offrirvi nel 2018 un servizio ancora più bello e efficiente. È mio desiderio, infatti, venirvi a trovare a casa subito dopo le feste di Natale per capire meglio di cosa realmente avete bisogno, così nel prossimo futuro eviteremo

di farvi venire in Parrocchia a prendere il "PACCO" ma saremo noi a venire a casa vostra a portarvi un "PACCO" più personalizzato e secondo le reali esigenze di ognuno. Con l'augurio di incontrarci tutti il prossimo 21 Dicembre vi saluto e vi benedico di cuore.

Il vostro umile servo:
DON MICHELE MOTTOLA



IL MANDATO AI NOSTRI MINISTRANTI



che si possa fare è che questi momenti siano di annuncio ed esempio per tutti quei genitori i quali pensano che le nostre Chiese siano frequentate da pochi anziani o da qualche pseudo fedele in cerca solo di bigottismi e megalomanie varie ormai oggi fuori luogo. Concludiamo nel presentarvi una testimonianza di alcuni genitori che speriamo aiuti anche le altre famiglie della nostra Parrocchia a fare altrettanto: "Siamo credenti e stiamo cercando di

Con grande gioia abbiamo celebrato, Domenica 19 Novembre durante la celebrazione della S. Messa delle ore 10,00, la festa del Mandato a 35 Ministranti. La celebrazione del mandato è stata un'ottima occasione nella quale i ragazzi hanno potuto rinnovare di fronte alla comunità parrocchiale il loro impegno di servizio e la loro scelta di Dio come ideale della propria vita. La figura del ministrante, prima forma di servizio giovanile all'interno della Chiesa, ha da sempre avuto un ruolo di particolare rilievo nelle piccole e grandi parrocchie, poiché e' proprio attraverso essa che i giovani iniziano a vivere più da vicino il Mistero di Gesù fatto Carne. Al fine di rendere più prezioso questo servizio generosamente offerto, viene di solito eretta una giornata dedicata alla celebrazione del mandato dei Chierichetti, un giorno di festa, quasi di ringraziamento per aver risposto positivamente alla chiamata del Signore. Dio, infatti, non chiama solamente alla vita sacerdotale o monastica, bensì chiama ciascuno di noi a vivere la santità in diversi modi. Beh, la figura del chierichetto, sicuramente, è uno di quei sentieri che porta a forgiare buoni presupposti per un, autentica vita cristiana. L'auspicio migliore

figli una fede pensata. La trasparenza e l'autenticità del nostro amore per loro pensiamo li aiuti a far crescere giorno per giorno la loro autostima e la loro capacità relazionale. La cosa più importante è che sentano che gli vogliamo bene, così come sono! Ci sono alcune cose, poi, del nostro quotidiano che confidiamo possano trasmettere loro la bellezza del credere: la S. Messa alla domenica tutti assieme, il parlare di Gesù nella vita di tutti i giorni, il vivere tutti quattro assieme esperienze di servizio e di comunione in parrocchia. Il dialogo, poi, che li conduca a chiedersi il perché delle cose, speriamo aiuti i nostri ragazzi a maturare una fede solida, adulta".

SALVATORE MOTTOLA
(Responsabile)

Strada Facendo...

Anno XIX N°1
Gennaio - Febbraio - Marzo - 2018

Direttore Responsabile
Don Michele Mottola

Vice Direttore
Martina Bellotta

Comitato di redazione
Comunità Parrocchiale S. Giorgio
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del
16/06/1999

Direzione e Redazione
Parrocchia S. Giorgio Martire
Via Roma, 60 - 81038 Trentola Ducenta
(CE)
Tel 081.814.73.63
e-mail:parrocchia@sangiorgioducenta.it
www.sangiorgioducenta.it

Fotocomposizione e grafica
Ciro Lottante

Stampa:
Grafica Izzo di Pietro Izzo
Via Il Trav. Diaz - Crispiano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



IL PARROCO AI CATECHISTI PARROCCHIALI



Nell'occasione della festa del mandato ai Catechisti parrocchiali celebrato in Parrocchia Domenica 26 Novembre il nostro Parroco ha voluto esprimere il proprio pensiero sul ruolo del Catechista nella comunità parrocchiale facendo riferimento al magistero di Papa Francesco:

“ Carissimi/e, voglio ricordarvi con profondo affetto e stima che i ragazzi che vi sono stati consegnati per la preparazione ai Sacramenti vanno seguiti con rispetto e senza troppa

invadenza, avendo cioè la capacità di sostare sul portone della loro coscienza. Bisogna mettersi accanto a loro, ma senza prevaricare. Bisogna aiutarli a costruirsi un sistema di significati, una scala di valori, segnalando e offrendo loro i materiali afferenti che la storia e la vita propongono, intorno a cui giocare la propria libertà, ma senza imporre le scelte finali, le decisioni forti: senza plaghi di sorta. Bisogna avere la delicatezza della soglia... essere capaci di sorvegliare un po' i loro sentimenti, il loro evolversi, le loro speranze, perfino la loro crescita affettiva, spirituale, interiore, di rapporto. Essere capaci di stare vicini rimanendo, però, sulla soglia. Il vero catechista è la comunità. La catechesi deve essere pensata e attuata come azione dell'intera comunità. La comunità è la fonte, il luogo, la meta della catechesi. Questo significa che la comunità è il miglior testo di catechesi, l'audiovisivo più prezioso. *Meta* della catechesi è la comunità: significa che se è vero che la chiesa fa l'eucaristia e l'eucaristia fa la chiesa, è anche vero che la comunità fa la catechesi e la catechesi fa la comunità”.

AUGURIA TUTTI VOI!!!

L.R.

14 NOVEMBRE: NONNI E UNICEF

I nonni sono un bene immenso. Racchiudono la storia di generazioni intere e di ricche tradizioni di famiglia. Anche quest'anno la Nostra Scuola ha voluto sottolineare l'importanza fondamentale nella vita di ogni bambino che assume la figura del “nonno”. E lo abbiamo fatto dedicando ai nonni due giornate che non sono state solo occasione di festa ma anche spunto per una raccolta fondi, come sempre a fianco dell'Unicef, a favore di tutti i bambini sperduti in fuga da guerre, violenze e povertà; bambini soli che vivono situazioni di pericolo senza una guida su cui contare, senza un nonno o una nonna cui poter stringere la mano. Le sezioni della Scuola dell'Infanzia di tutti e 3 i plessi e tutte le classi della Scuola Primaria del plesso Ducenta hanno festeggiato i nonni aprendo proprio a loro per un giorno la Scuola, che li ha accolti con canti loro dedicati e brevi poesie. La raccolta fondi ha visto la straordinaria partecipazione dei visitatori che con grande generosità hanno acquistato dolcetti ed anche manufatti dei bambini della Scuola Primaria del plesso di via Nunziale S. Antonio. Inoltre, a fronte



di un piccolo contributo, è stato anche offerto, nelle sezioni della scuola dell'Infanzia dei plessi Collodi-Rossini-Ducenta, un braccialetto personalizzato per l'occasione, dal valore simbolico, con cui l'Unicef quest'anno ha rappresentato il legame tra nonni e nipoti. Presenti alle giornate dedicate ai nonni, accanto al DS Paolo

Graziano, il Presidente Provinciale Unicef dott.ssa Emilia Narciso, la dott.ssa Cecilia Amodio Testimonial Unicef e la sig.ra Luisa Tirozzi Volontaria per il comitato Unicef Caserta. Gradito ospite al plesso di via Nunziale S. Antonio anche il Nostro nuovo Parroco don Michele Mottola, che ha prontamente accolto con vivo entusiasmo l'invito del DS Graziano ad essere presente alla giornata dedicata ai nonni, rivolgendo così il suo personale saluto all'intera nostra comunità scolastica e manifestando il proprio auspicio di una collaborazione tra Scuola e Chiesa.

Il ricavato della vendite nei tre plessi è stato di € 1.100,00 ed è stato devoluto interamente all'Unicef mediante bonifico bancario.

Scuola Primaria “Giovanni Paolo II” plesso Ducenta



DON MICHELE: 32 ANNI DI SACERDOZIO



Caro Don Michele il 7 Dicembre del 1985 venivi ordinato Sacerdote nella Parrocchia di S. Stefano in Qualiano per le mani dell'allora Vescovo di Aversa, Mons. Giovanni Gazza. Oggi compi 32 anni di Sacerdozio. Ti auguriamo di crescere sempre più in questa donazione totale al Signore, alla Chiesa e alla nostra comunità, alimentando sempre con l'orazione e

la Parola i doni e i carismi di cui il Signore ti ha colmato. Ti auguriamo di crescere sempre più nell'intimità con Dio e nella relazione profonda d'amore con lui, in un incontro e in una relazione che porta ad accantonare sempre più il nostro io per far entrare sempre di più lui e la sua grazia! Noi come comunità ti assicuriamo il nostro sostegno e la nostra preghiera, perché in quanto tuoi figli e collaboratori siamo custodi e responsabili della tua vocazione e del tuo cammino di santità nella sequela e nel servizio a Cristo buon Pastore e alla sua Chiesa. Ti vogliamo porgere il nostro augurio prendendo in prestito un pensiero da un romanzo di un autore contemporaneo che scrive su don Pino Puglisi, Alessandro D'Avenia, dal titolo "Ciò che inferno non è": «se non voglio rimanere un mistero per me stesso devo accettare che altre mani mi raggiungano fin dentro al cuore. Devo armarle io stesso contro di me, mostrarmi e dar loro la possibilità di colpire dove sono più debole. Amare non è forse armare le mani di un altro? La manomissione dell'anima è il prezzo da pagare all'amore. Poi magari quella mano suona spartiti che non avremmo mai pensato di ascoltare dentro di noi. Credevo di essere già e invece non sono che appena».

Possa il nostro Santo Patrono Giorgio esserti compagno, esempio e custode nel cammino verso la santità!.

LA COMUNITA' PARROCCHIALE

IL PRESEPE A S. GIORGIO



In questo tempo strano e senza memoria si parla tanto, forse troppo, di "presepe". Il presepe è la rappresentazione di una mangiatoia (anche etimologicamente). Un recinto che si apre ad accogliere. Dice tante cose. Parla anche in silenzio,

con la forza di una proposta umile e autorevole. Non si impone con slogan pubblicitari presuntuosi e prepotenti, con discorsi altisonanti. Comunica con il suo modo di essere, rappresentandoci una storia antica e sempre nuova, più grande di noi ma capace di farsi umilmente comprendere. Con questo stile è stato realizzato il presepe nella nostra Chiesa e siamo tutti grati a chi con impegno e attenzione si è prestato perché ciò si potesse concretizzare. Congratulazioni, dunque, a Nunzio Petruzzo, Salvatore e Pasquale Mottola, Nazzaro Cassandra e alla DITTA "MARTORELLI ALLESTIMENTI" di Parete per i bellissimi addobbi messi al Presepe. E' doveroso, inoltre, ringraziare il

Parroco, Don Michele Mottola, per averci dato l'opportunità di aver creato uno spazio nella nostra Chiesa tale da permettere la contemplazione della nascita di Gesù.

Giuseppe Cecere (Architetto)



DICEMBRE 2017 IN PARROCCHIA



Carissimi fedeli, l'Avvento ci sta preparando adeguatamente al S. Natale. Questo prezioso tempo liturgico ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

Gli Appuntamenti da Vivere in Parrocchia:

1. Sabato 16 dicembre inizio NOVENA DI NATALE. Ogni sera a partire dalle ore 17,30 pregheremo tutti insieme.
2. Lunedì 18 Dicembre alle ore 19,00 incontro di Preghiera per tutti i bambini del Catechismo e i loro genitori (I E II ANNO) con il Parroco e le relative Catechiste. (IL 19 E IL 20 DICEMBRE NON CI SARA' IL CATECHISMO).
3. Martedì 19 Dicembre alle ore 19,00 CONCERTO DI NATALE a cura degli alunni di IV Elementare della Scuola Primaria "GIOVANNI PAOLO II" del plesso Ducenta.
4. Mercoledì 20 Dicembre alle ore 19,00 PREGHIERA e CATECHESI SUL S. NATALE per tutti gli operatori pastorali parrocchiali e tutta la comunità di fede. Sarà presente il nostro VESCOVO.
5. Giovedì 21 ore 9,00 incontro in Chiesa con gli alunni del liceo artistico e scientifico.
6. Venerdì 22 Dicembre dalle ore 16,30 giro per il paese dei nostri ragazzi per portare a tutti, attraverso musiche, canti e messaggi vari, la gioia del NATALE DI GESU'.
7. Domenica 24 Dicembre, Vigilia di Natale, ore 23,00 VEGLIA NATALIZIA, ore 24,00 Celebrazione solenne della S. MESSA.
8. Martedì 26 Dicembre alle ore 18,00: TOMBOLATA E FESTA INSIEME.
9. Giovedì 28 Dicembre GITA A ROMA per la visita del Presepe del Papa in piazza S. Pietro e conclusione della giornata presso il Santuario del Divino Amore per ringraziare insieme la Madonna per tutto quanto ci è stato donato nel 2017.
10. Domenica 31 Dicembre ore 17,00 ADORAZIONE EUCARISTICA E S. MESSA SOLENNE.
11. Sabato 06 Gennaio ore 17,00: "BEFANA DEL POVERO".



MESSAGGIO PER I FIDANZATI

Itinerario di preparazione al Matrimonio 2018

Carissimi fidanzati quando vi presentate al Sacerdote per chiedere di celebrare il Matrimonio la vostra richiesta verrà interpretata come un gesto di Fede. La preparazione ad un impegno così serio non può essere, quindi, fatta sotto il segno della improvvisazione e della fretta. Non è questione di obbligo ma di coerenza e lealtà. Diventa, quindi, necessario maturare la vostra scelta nella fede. Gli incontri di preparazione al Matrimonio sono un'occasione per aiutare a riflettere su se stessi, sulla propria storia personale, sulla nuova affascinante vita di coppia e sul mistero del disegno di Dio per l'uomo.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

IL SABATO ORE 19.30 NEL SALONE PARROCCHIALE

- 10 FEBBRAIO: Presentazione del Corso.
- 17 FEBBRAIO: La donna, l'Uomo, l'Amore.
- 24 FEBBRAIO: Nell'amore: Diritti e Doveri.
- 03 MARZO: Il Matrimonio, simbolo dell'amore di Dio.
- 10 MARZO: Lo splendore dell'Unione.
- 17 MARZO: Il Sacro Rito del Matrimonio.
- 24 MARZO: Incontro di Preghiera finale.

PAPA FRANCESCO: I CRISTIANI...

Per il Pontefice, ci sono i cristiani che pensano solo al loro rapporto con Dio, un rapporto «chiuso, egoistico», e non sentono la disperazione del prossimo: «Quel gruppo di gente, anche oggi, non sente il grido dei tanti che hanno bisogno di Gesù. I fedeli si possono dividere in tre gruppi: indifferenti, ipocriti e coerenti. Parola di papa Francesco. Il Pontefice ha spiegato che ci sono credenti che allontanano le persone da Cristo, ma ci sono anche coloro che ascoltano davvero il grido di chi ha bisogno di Dio. Francesco ha basato la sua omelia sul Vangelo del cieco Bartimèo che urla verso Gesù per essere guarito e viene sgridato dai discepoli affinché taccia. Per il Pontefice, ci sono i cristiani che pensano solo al loro rapporto con Dio, un rapporto «chiuso, egoistico», e non sentono la disperazione del prossimo: «Quel gruppo di gente, anche oggi, non sente il grido dei tanti che hanno bisogno di Gesù. Un gruppo di indifferenti: non sentono, credono che la vita sia il loro gruppetto lì; sono contenti; sono sordi al clamore di tanta gente che ha bisogno di salvezza, che ha bisogno dell'aiuto di Gesù, che ha bisogno della Chiesa. Questa gente è gente egoista, vive per se stessa. Sono incapaci di sentire la voce di Gesù». «Poi ha continuato Papa Bergoglio - ci sono quelli che sentono questo grido che chiede aiuto, ma che vogliono farlo tacere». Come quando i discepoli allontanano i bambini «perché non scomodassero il Maestro: il Maestro era loro, era per loro, non era per tutti. Questa gente allontana da Gesù quelli che gridano, che hanno bisogno di fede, che hanno bisogno di salvezza». Tra questi il



Papa include gli «affaristi, che sono vicino a Gesù», sono nel tempio, appaiono «religiosi», ma «Gesù li ha cacciati via, perché facevano affari lì, nella casa di Dio». Sono le persone «che non vogliono sentire il grido di aiuto, ma preferiscono fare i loro affari e usano il popolo di Dio, usano la Chiesa, per fare i propri affari. Questi affaristi allontanano la gente da Gesù». Questo gruppo «contiene» i cristiani «che non danno testimonianza: sono cristiani di nome, cristiani di salotto, cristiani di ricevimenti, ma la loro vita interiore non è cristiana, è mondana. Uno che si dice cristiano e vive come un mondano, allontana quelli che gridano aiuto a Gesù. Poi, ci sono i rigoristi, quelli che Gesù rimprovera, che caricano tanti pesi sulle spalle della gente. Gesù dedica loro tutto il capitolo 23.mo di San Matteo. «Ipocriti - dice loro - sfruttate la gente». E invece di rispondere al grido che chiede salvezza allontanano la gente» Ma c'è una terza parte di cristiani: «Quelli che aiutano ad avvicinarsi a Gesù». «C'è il gruppo dei cristiani che hanno coerenza fra quello che credono e quello che vivono - ha affermato il Papa - e aiutano ad avvicinarsi a Gesù, alla gente che grida, chiedendo salvezza, chiedendo la grazia, chiedendo la salute spirituale per la loro anima». In conclusione Francesco ha consigliato: «Ci farà bene fare un esame di coscienza per capire se siamo cristiani che allontanano la gente da Gesù o la avvicinano perché sentiamo il grido di tanti che chiedono aiuto per la propria salvezza».



LUNEDI 01 GENNAIO 2018: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

“Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace”

La Giornata mondiale della pace è una ricorrenza, celebrata dalla chiesa cattolica, che cade il 1° gennaio di ogni anno. La ricorrenza è stata istituita da papa Paolo VI con un messaggio datato 8 dicembre 1967 ed è stata celebrata per la prima volta il 1 gennaio 1968. “Sarebbe nostro desiderio che poi, ogni anno, questa celebrazione si ripetesse come augurio e come promessa, all’inizio del calendario che misura e descrive il cammino della vita umana nel tempo, che sia la pace con il suo giusto e benefico equilibrio a dominare lo svolgimento della storia avvenire.” Paolo VI. Scopo della Giornata è dedicare il giorno di Capodanno alla riflessione ed alla preghiera per la pace. Da quell’anno il Pontefice della Chiesa cattolica invia ai capi delle nazioni e a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio che invita alla riflessione sul tema della pace. Nel Messaggio per la Giornata mondiale della pace 2018 papa Francesco sollecita «uno sguardo contemplativo, capace di accorgersi che tutti facciamo parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione». Bergoglio suggerisce anche «quattro pietre miliari per l’azione», ovvero

quattro concetti, quattro parole («accogliere, proteggere, promuovere e integrare») utili a tessere strategie efficaci, in grado di offrire a «richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando», Il Santo Padre sottolineando infine che il 2018 condurrà alla “definizione e all’approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l’altro riguardo ai rifugiati”. Patti che rappresenteranno “un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche”. “Per questo – sottolinea papa Francesco – è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell’indifferenza”. Il Papa invita la comunità internazionale al “dialogo” e al “coordinamento”, prevedendo la possibilità che “al di fuori dei confini nazionali” anche “Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari”. esclusi dalla comunione di Santa Romana Chiesa e di essere privati dei diritti di ricevere i Sacramenti.

ALFRED

CATECHESI E FORMAZIONE IN PARROCCHIA

MARTEDÌ ORE 17.30 19.00 ---> 1° ANNO PRIMA COMUNIONE

MARTEDI ORE 21,00---> PROVE CORALE POLIFONICA

MERCOLEDÌ ORE 17.30 19.00 ---> 2° ANNO PRIMA COMUNIONE

MERCOLEDÌ ORE 18,45 19,30 ---> CRESIMA (Nel 2018 la Cresima sarà amministrata dal nostro Vescovo in Parrocchia Sabato 16 Giugno alle ore 19,00)

GIOVEDÌ ORE 18.00 (19.00 ora legale) ---> ADORAZIONE EUCARISTICA, CATECHESI ADULTI

SABATO ORE 16.00 18,00 ---> CON I RAGAZZI: FORMAZIONE, PREPARAZIONE ALLA MESSA DOMENICALE GIOCHI, ECC....

GIOVANI: MOMENTI DI FORMAZIONE PERIODICI

CORSO PREMATRIMONIALE: DA SABATO 10 FEBBRAIO A SABATO 24 MARZO 2018 ORE 19.30

DATE PRIME COMUNIONI 2018: 03 E 24 GIUGNO--- 02 E 30 SETTEMBRE

UFFICIO PARROCCHIALE: DAL MARTEDI AL SABATO DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 19,30

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

- | | |
|---|---|
| 1. Il Parroco | 17. D'alessio Giuseppe---Neocatecumenali |
| 2. Russo Giovanna ---Coro ragazzi | 18. Pagano Mario---Rappresentante Ministri Straordinari dell'Eucarestia |
| 3. Mare Angela---Caritas | 19. Arch. Cecere Giuseppe--- Cultura e Relazioni Diocesane |
| 4. De Mattia Federico--- Corale polifonica | 20. Arch. Perfetto Luigi---Relazioni sociali-politiche |
| 5. Mottola Salvatore---Ministranti | 21. Pisanelli Carlo---Coro adulti |
| 6. Russo Enrico---Comitato festa | 22. Nicchio Oreste---Pro loco |
| 7. Santoro Beniamino---Apostolato della Preghiera | |
| 8. Di Dona Concetta---Catechiste | |
| 9. Cassandra Nazzaro---Gruppo "Addolorata" | |
| 10. Mottola Maria---Giovani | |
| 11. Bellotta Martina---Vice Direttore Giornale | |
| 12. Suor Valeria Iacolare---Religiose | |
| 13. Suor Ernesta Alberto---Religiose | |
| 14. P.PierluigiSiviero---Religiosi | |
| 15. Cantile Antonio---Diacono | |
| 16. Macchione Raffaele---Diacono | |

DIACONI PERMANENTI

Don Antonio Cantile
Don Raffaele Macchione

MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

1.Pagano Mario
2.Mottola Luciano
3.Mare Angela
4.Abategiovanni Salvatore

CATECHISTI/E**I ANNO:**

Andreozzi Pina -- Cantile Silvia -- Truosolo Carmen -- Barone Felicia -- Di Franco Marina -- Perfetto Annamaria -- Sirianni Aurora Suor Giacinta Bedha.

II ANNO:

Di Dona Concetta -- Apicella Anna -- Perfetto Maddalena -- Pascale Pasqualina -- Torregrossa Loredana.

CRESIMA:

Diacono: Don Raffaele Macchione

CATECHISTI NEOCATECUMENALI:

Zacaria Luciano Di Nardo Giovanna Grassia Luigi Santoro Maria D'Alessio Giuseppe Musto Margherita.

**DIOCESI DI AVERSA - ANNO PASTORALE 2017-2018***una generazione narra all'altra* (Sal 145,4)



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

RESPONSABILI:

Santoro Beniamino / Pascale Pasqualina

1. Petruzzo Nunzio
2. Cecere Michelina
3. Della Volpe Maria
4. Carbonella Nunzia
5. Conte Salvatore
6. Macchione Carmela
7. Conte Michele
8. Esposito Abategiovanni Elena
9. Cecere Carmela
10. Russo Immacolata
11. Della Gala Caterina
12. Mottola Rosa
13. Zito Anna
14. Della Puca Raffaella
15. Macchione Paola
16. Di Dona Pasqualina
17. De Ninno Patrizia
18. Cammisa Maria
19. Migliore Francesco
20. Brunitto Pina
21. Cecere Fortuna
22. Macchione Luigia
23. Di Dona Maria
24. Improda Vittoria
25. Iavarone Carmela

NEOCATECUMENALI

RESPONSABILI:

- I COMUNITA': D'aleccio Giuseppe
II COMUNITA': Santoro Beniamino
III COMUNITA': Di Palma Paolo
IV COMUNITA': Zacaria Luciano

CATECHISTI:

1. D'Alessio Giuseppe
2. Musto Margherita
3. Grassia Luigi
4. Santoro Maria
5. Zagaria Luciano
6. Di Nardo Giovanna

PROCESSIONE ADDOLORATA

RESPONSABILI:

1. Cassandra Nazzaro
2. Mottola Maria
3. Petruzzo Nunzio

GIOVANI

RESPONSABILE: DIACONO: Antonio Cantile

1. Mottola Paolo
2. Giannino Margherita
3. Marianna Zacaria
4. Giuseppina Barbato
5. Raffaella Di Maio
6. Avella Rosa
7. Del Vecchio Ferraro Nicoletta
8. Sirianni Aurora
9. Bellotta Martina
10. Cassandra Nazzaro
11. Mottola Maria
12. Della Puca Giovanna
13. Di Maio Francesca
14. Della Puca Maria
15. Di Guida Giovanna
16. Di Maio Salvatore
17. Maione Maria
18. Di Cristofaro Luciano
19. De Mattia Federico
20. Zitiello Annamaria
21. Zamuner Claudio
22. Mottola Pasquale
23. Cretella Maria

COMITATO FESTEGGIAMENTI

PRESIDENTE

Don Michele Mottola

RESPONSABILE

Russo Enrico

ECONOMO

Cecere Domenico

1. De Mattia Federico
2. Francesco Cesaro
3. Giuseppe Cannavacciuolo
4. Nazzaro Cassandra
4. Nazario Tomeo
5. Nicola Russo
5. Raffaele Petrillo
7. Salvatore Rotondo
8. Sebastiano Ruocco
9. Antonio Barbato



MINISTRANTI PARROCCHIALI

RESPONSABILE DEL GRUPPO: SALVATORE MOTTOLA

1. PALUMBO CHIARA
2. D'AMELIO RAFFAELE
3. DE CRISTOFARO DOMENICO
4. ANGELINO MAICOL
5. TOMEIO GAETINO MAICOL
6. DI DONA VIANO
7. PICONE EMMANUELL
8. RUSSO FRANCESCO
9. PETRILLO ALESSIA
10. BELLOTTA EDUARDO
11. ZACARIA DAVID
12. MILONE VINCENZO
13. CIPULLO ASSUNTA
14. DI GUIDA GIORGIO
15. DELLA PUCA ALESSIA
16. DI MAIO GIUSEPPE BENEDETTO
17. PETRILLO SAVERIO
18. PAGANO ANGELO
19. PAGANO GIUSEPPE
20. PICCOLO GIOSUE'
21. PALUMBO CHIARA
22. TRUOSOLO EMANUELE
23. ZACARIA GIORGIO
24. GAGLIARDINI GIUSEPPE
25. CALIRIO CHIARA
26. FIORAVANTE LUIGIA
27. NUGNES ROSALBA
28. FERRARA ROSSELLA
29. DI SELVA MARIACHIARA
30. DE CRISTOFARO ERSILIA

CORALE ADULTI

RESPONSABILE:
Pisanelli Carlo

TENORI:
Pisanelli Carlo
Santagata Pasquale
Milone Vincenzo
Della Puca Luigi

SOPRANI:
Raffaella D'Ariendo
Di Martino Biancamaria
Suor YasintaBeda
Petruzzo Rosa
Costanzo Francesca
Montone Lucia
Russo Raffaella

CORO POLIFONICO "Jubilate Deo"

COMPONENTI

Responsabile: Federico De Mattia
Organista: Giuseppe Rigliaco

VOCE SOPRANO:

Rosaemilia Potente
Filomena Bencivenga
Maria del Prete
Giuseppina Fabozzi
Lucia Coviello
Concetta Pagano
Silvia Cantile
Antonella Iovino
Rosalia Villano
Carmen Truosolo
Ilaria Improda
MariaLuisa Zitiello

VOCE CONTRALTO:

Giuseppina De Chiara
Luisa Borrelli
Maria Lama
Angela De Mattia
Rita di Cicco
Angela Grasso

VOCE TENORE:

Federico De Mattia
Salvatore de Crescenzo
Guglielmo de Maria

IL CORO DEI RAGAZZI

RESPONSABILI:

Russo Giovanna---Trillo Eduardo ---Mercede Carlo---Di Dona Concetta.

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1. FABOZZI LUIGI | 13. FERRARA ROSSELLA |
| 2. GRASSIA GIUSY | 14. FIORAVANTE LUISA |
| 3. GRASSIA ROSANNA | 15. GRAMMATICA DANIEL |
| 4. NICCHIO GIORGIA | 16. GRASSIA GIORGIA |
| 5. PETITO TIBERIO | 17. GRASSIA MARIA |
| 6. SAGLIOCCA SARA | 18. MACCHIONE ALESSANDRO |
| 7. ANGELINO MAICOL | 19. NUGNES ROSALBA |
| 8. COSTANZO ROSA | 20. OLIVA FABIANA |
| 9. CRISOSTAMO PAOLO | 21. DI SELVA MARIACHIARA |
| 10. DE CRISTOFARO ERSILIA | 22. CALIRO CHIARA |
| 11. DELLA PUCA ALESSIA | |
| 12. DELLA VOLPE ALESSIA | |



E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

E' Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

*Con affetto il vostro Parroco
Sac. Don Michele Mottola
Unitamente al C.P.P.*



Orario S.S. Messe

Lunedì	ore 8,00
Martedì	ore 18,00
Mercoledì	ore 18,00
Giovedì	ore 8,00
Giovedì	ore 18,00 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì	ore 18,00
Sabato	ore 18,00 (ore 9,00 Messa al cimitero di Ducenta)
Domenica	ore 7,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00

Confessioni Sempre

UFFICIO PARROCCHIALE Dal Martedì al Sabato ore 17,00 - 19,00 - **Tel. 0818147363**